

Santilli: Sig: D. Girolamo

Ebbi con sollecitudine la sua lett.^a
coll' epistolare della Bea pratorij, il
quale era ben nominato. Vedrà nelle
mia gloria il sinorso di fecy collo:
cato al suo vero posto. Lo prego di
gradire i miei più sinceri ringrazia=
menti per la sollecitudine colla quale
mi favorì il D. genylare, e lo prego
di valersi di me con altrettanta li=
bertà pregandomi di potermi dire
di H. Santilli.

Bologna 21. Marzo 1834.

Dev.° obb.° serv.°
Antonio Bertoloni.

All' ab. Girolamo Romano